



Roma, 13 ottobre 2026

Mezzo: PEC

Al Ministro dell'Interno
Matteo Piantedosi

e p.c. Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Matteo Salvini

Ai Prefetti di Brindisi e di Foggia
Ai Questori di Brindisi e di Foggia

Oggetto: Azioni di protesta autotrasporto Puglia – Richiesta urgente di intervento a tutela dell'incolumità dei lavoratori e della libera circolazione delle merci.

Le scriventi associazioni nazionali dell'autotrasporto segnalano con urgenza una situazione che va oltre il legittimo diritto di manifestare pacificamente il proprio dissenso o la propria condizione di insofferenza. Purtroppo, corre l'obbligo di evidenziare che dalle nostre strutture territoriali e dalle imprese associate delle province di Brindisi e di Foggia arrivano **segnalazioni di fatti ed azioni che con il sacrosanto diritto di manifestare non hanno nulla a che vedere.**

Secondo quanto riferito e documentato da foto e video che circolano anche via social, nella notte tra il 12 e il 13 ottobre alcuni conducenti sarebbero stati affiancati da veicoli, indotti a entrare in aree di servizio e lì bloccati da mezzi pesanti messi di traverso, in un contesto di intimidazione e con persone che brandirebbero oggetti contundenti. **Sono lavoratori che non aderiscono alle azioni di protesta messe in atto, tra cui conducenti professionali dipendenti di imprese di autotrasporto che non hanno scelto di fermarsi, e sono costretti a restare fermi contro la loro volontà,** pena la loro incolumità personale e con rischi per il rispetto dei tempi di guida e di riposo e per le merci trasportate.

Pur comprendendo le gravissime difficoltà degli operatori, dovute soprattutto agli esorbitanti costi del gasolio, per cui le scriventi rappresentanze nazionali hanno richiesto interlocuzioni urgenti al Governo per affrontare la situazione, tali azioni di blocco e violenza messe in atto non possono in alcun modo mettere a repentaglio la sicurezza e la libertà di circolazione, impedendo alle imprese di lavorare e alle filiere di essere rifornite. **La sicurezza delle persone viene prima di tutto: per chi sceglie di fermarsi, come per chi sceglie di lavorare.**

In questo quadro, le scriventi **confidano in un Suo urgente intervento sulle Autorità locali** affinché venga attuato un presidio costante delle aree di servizio e delle arterie interessate attraverso le forze dell'ordine, con la rimozione degli ostacoli e la liberazione dei mezzi eventualmente trattenuti, così che



conducenti e imprese che scelgono di lavorare possano farlo in sicurezza e le merci possano circolare liberamente. **Le scriventi auspicano inoltre** che la situazione possa essere seguita in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con un confronto con le associazioni nazionali dell'autotrasporto per un monitoraggio costante, e che sia indicato un referente cui trasmettere in tempo reale le segnalazioni e la documentazione raccolte.

Vista la gravità della situazione e in considerazione dell'estendersi della mobilitazione nei prossimi giorni, le scriventi **chiedono un cortese riscontro entro 24 ore** e restano a disposizione per ogni ulteriore contributo informativo.

Distinti saluti.

Per le Associazioni

ANITA

CNA/FITA

CONFARTIGIANATO TRASPORTI

FAI

FEDIT

FIAP

SNA CASARTIGIANI

CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI

LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI

UNATRAS

ASSOTIR